Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1910 — **ROMA — Venerdì, 21 gennaio** — **Numero 16**

DIREZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 813 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È prorogato al 31 dicembre 1910 il termine massimo stabilito al 31 dicembre 1909 dalla tabella organica per l'Amministrazione centrale della guerra, annessa alla legge 30 giugno 1908, n. 304, sul miglioramento economico degli impiegati civili, per la completa attuazione della separazione del ruolo della carriera di ragioneria da quello della carriera amministrativa nell'Amministrazione centrale della guerra.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 30 dicembre 1909.

VITTORIO EMANUELE.

SPINGARDI — SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli*: SCIALOJA.

Il numero 7 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORI[illegible] [illegible]NUELE III
per grazia di Dio [illegible] [illegible]lontà della Nazione
RE [illegible] [illegible]LIA

Il Senato e la Camera dei [illegible]utati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato [illegible]omulghiamo quanto segue:

Credito ag[illegible] nelle Marche.

[illegible]. 1.

È istituito un fondo di L. 700,000 per l'esercizio del Credito agrario nelle Marche, alla cui formazione concorrono: lo Stato per L. 200,000, la Cassa di risparmio di Milano per L. 300,000 e la Cassa di risparmio di Bologna per L. 200,000.

Il contributo dello Stato dovrà ripartirsi per metà a carico del bilancio dell'esercizio 1908-909 e per l'altra metà a carico del bilancio dell'esercizio 1909-910.

Art. 2.

In ciascun Comune capoluogo o già capoluogo di mandamento nelle Marche, è costituita una Cassa agraria.

Possono fungere da Casse agrarie le Casse di risparmio, le Banche cooperative e i Consorzi o sindacati agrari legalmente costituiti, esistenti nei capoluoghi o già capoluoghi di mandamento, separando questo ramo di operazioni dagli altri e tenendone distinta la gestione.

Art. 3.

La dotazione di ciascuna Cassa agraria sarà formata mediante prelevamenti sul fondo indicato nell'art. 1° e non potrà essere inferiore a L. 8000 nè superiore a L. 12,000. Detta somma s'intende contribuita per due settimi dallo Stato, per due settimi dalla Cassa di risparmio di Bologna e per tre settimi dalla Cassa di risparmio di Milano.

È consentito alle Casse di risparmio ed alle Banche cooperative che intendono, in virtù del precedente articolo, di assumere le funzioni di Casse agrarie, di aumentare coi propri fondi la dotazione della sezione agraria rispettiva fino alla misura del 10 per cento della riserva generale.

Sulla quota contribuita dallo Stato ciascuna Cassa agraria non corrisponderà per 10 anni dalla sua istituzione alcun interesse; dall'undecimo anno in poi e per la durata di 50 anni corrisponderà l'interesse del 2 per cento. Nello stesso periodo di tempo si provvederà al rimborso con le norme che saranno fissate nel regolamento.

Le quote contribuite dalle Casse di risparmio di Milano e di Bologna dovranno essere rimborsate entro trenta anni a partire dal primo anno dopo la costituzione di ciascuna Cassa agraria, la quale costituzione non potrà essere differita oltre cinque anni dalla data della promulgazione della presente legge.

Le Casse suddette di Milano e di Bologna concorreranno alla ripartizione degli utili netti annuali di ogni Cassa agraria in misura non eccedente il 3 per cento della quota da ciascuna di esse conferita, calcolata come sopra. Trascorso un decennio dall'istituzione delle Casse agrarie, tale partecipazione agli utili sarà convertita in un interesse fisso nella misura del 3 per cento.

Art. 4.

Saranno esclusi dalla dotazione di cui all'articolo precedente quelli tra gli enti indicati nel capoverso dell'art. 2 che amministrano fra depositi e patrimonio un capitale superiore ad un milione di lire.

Art. 5.

Le Casse agrarie fanno prestiti in danaro agli agricoltori, siano essi proprietari di terre, conduttori, mezzadri o enfiteuti e per gli scopi seguenti:

1° per la raccolta;
2° per la coltivazione;
3° per le sementi;
4° per i concimi;
5° per le materie anticrittogamiche, curative o insetticide;
6° per dotare i fondi di scorte vive e morte, di macchine e attrezzi rurali, di arnesi per la manipolazione e conservazione dei prodotti agricoli e di quanto altro possa occorrere per l'esercizio dell'agricoltura;
7° per migliorare o ampliare case coloniche o stalle e per costruire stalle nuove.

I prestiti per ciascuno degli scopi indicati nei numeri da 1 a 5 non possono essere superiori a L. 1000, nè avere durata maggiore di un anno, eccettuati quelli per concimi che potranno avere anche la durata di due anni.

I prestiti occorrenti per dotare i fondi di scorte vive e morte, di attrezzi rurali, di arnesi per la manipolazione e conservazione dei prodotti agricoli e di quanto altro possa occorrere per l'esercizio dell'agricoltura possono giungere fino a L. 2000, quelli per l'acquisto di macchine a L. 3000. Gli uni e gli altri non possono avere durata maggiore di 5 anni.

I prestiti occorrenti per gli scopi indicati nel n. 7 potranno giungere fino a L. 4000 e avere la durata di anni 9.

Le Casse agrarie possono infine essere autorizzate, ove occorra, a ricevere i depositi a risparmio e in conto corrente con le norme che saranno stabilite nel regolamento.

Art. 6.

Le Casse agrarie possono anche, con le limitazioni e le norme da fissarsi nel regolamento, compiere le operazioni ed esercitare le funzioni di Consorzio agrario nelle forme seguenti:

1° Acquisto per conto proprio o di terzi, per distribuirli ai soci, di semi, concimi, sostanze anticrittogamiche curative e insetticide, merci, prodotti, bestiame, macchine, attrezzi;
2° vendita per conto proprio o di terzi, di prodotti agrari degli agricoltori del luogo aprendo anche appositi magazzini propri di deposito e spaccio o trasportando i prodotti stessi in magazzini comuni;
3° anticipazioni contro deposito di determinati prodotti agricoli di facile conservazione, trasportando i prodotti stessi in magazzini comuni;
4° prestiti di attrezzi rurali e di macchine per un tempo determinato con nolo da stabilirsi in apposita tariffa approvata dal Consiglio di amministrazione del Consorzio;
5° partecipazione con altre Società o con privati al commercio per la vendita e l'espertazione all'estero dei prodotti agrari dei soci o degli agricoltori della zona nella quale opera il Consorzio;
6° saggi, analisi, esperimenti, diffusione della conoscenza dell'uso razionale dei concimi, promovimento, agevolazione e tutela in qualsiasi guisa degli interessi locali con cattedre ambulanti, scuole pratiche e speciali di agricoltura, conferenze, pubblicazioni, biblioteche circolanti.

Art. 7.

Gli agricoltori residenti nel mandamento nel quale opera la Cassa agraria per ottenere il credito da essa devono inscriversi alla medesima e versare, anche in rate, un diritto fisso di 1° ingresso non superiore a L. 5.

Le norme per l'iscrizione degli agricoltori alla Cassa agraria, per la cancellazione di essi, per la pubblicità delle inscrizioni e per la partecipazione degli inscritti all'Amministrazione e al Sindacato dell'Istituto saranno stabilite nel regolamento.

Art. 8.

Le Casse agrarie e le Banche cooperative, Casse di risparmio e Consorzi o Sindacati agrari con funzioni di Casse agrarie, possono riscontare le cambiali rilasciate loro dagli agricoltori, oppure scontare quelle da esse direttamente emesse, presso le Casse di risparmio di Ancona, Fabriano, Iesi, Osimo, Ascoli Piceno, Fermo, Sant'Elpidio a Mare, Macerata, Camerino, Recanati, Pesaro, Fano e Cagli e quelle altre che ne facciano domanda, con l'adesione degli Istituti ora menzionati.

A tale fine gli Istituti predetti, che non possono fungere da Casse agrarie, sono raggruppati per zone da stabilirsi nel regolamento.

Art. 9.

Gli Istituti indicati nell'articolo precedente non possono richiedere pel risconto delle cambiali agrarie un interesse superiore al 4 0[0.

Sulle sovvenzioni agli agricoltori le Casse agrarie non possono percepire un interesse superiore al 5 0[0.

Art. 10.

L'unione delle Casse agrarie e degli Istituti di risconto spontaneamente associati formerà la « Federazione per il credito agrario nelle Marche ».

La Federazione è costituita in ente autonomo per la distribuzione o l'Amministrazione del fondo per il credito agrario marchi-

giano fornito dallo Stato e dalle Casse di risparmio di Milano e di Bologna e di ogni altro fondo che potesse in avvenire ad esso ente essere in qualsiasi modo devoluto.

Ad essa spetta la dotazione delle Casse agrarie, l'impiego temporaneo dei capitali non ancora erogati, la riscossione degli interessi dei capitali provvisoriamente rinvestiti, delle quote di utili e di capitale dovute dalle Casse agrarie ai termini dell'art. 3 e la rifusione di esse allo Stato e alle Casse di risparmio di Milano e di Bologna.

Le norme per l'esercizio di tali funzioni saranno date col regolamento.

Organo della Federazione è un Consiglio composto di 9 membri, 4 dei quali eletti dagli Istituti di risconto, 4 dalle Casse agrarie e dagli Istituti che funzionano come tali ed 1 dalle cattedre ambulanti di agricoltura della regione. Il Consiglio federale, oltre a compiere le funzioni suindicate, stabilirà o modificherà il saggio degli interessi, i limiti dei mutui e del risconto ed altre modalità e sorveglierà l'andamento delle Casse agrarie

Art. 11.

La sede della Federazione indicata nel precedente articolo è stabilita nella città di Ancona.

Credito agrario nell'Umbria.

Art. 12.

È istituito un fondo di L. 400,000 per l'esercizio del credito agrario nell'Umbria, alla cui formazione concorrono: lo Stato per lire 300,000 e la Cassa di risparmio di Milano per L. 100,000.

Il contributo dello Stato dovrà ripartirsi per metà a carico del bilancio dell'esercizio 1908-909 e per l'altra metà a carico del bilancio per l'esercizio 1909-910.

Art. 13.

In ciascun comune dell'Umbria capoluogo o già capoluogo di mandamento o avente più di 10,000 abitanti, è costituita una Cassa agraria.

Possono fungere da Casse agrarie le Casse di risparmio e le Banche cooperative esistenti nei capoluoghi o già capoluoghi di mandamento nonchè i Consorzi o Sindacati agrari legalmente costituiti nell'Umbria separando questo ramo di operazioni dagli altri e tenendone distinta la gestione.

Art. 14.

Il capitale di fondazione di ciascuna Cassa agraria sarà formato mediante prelevamenti sul fondo di cui all'art. 12 e non potrà essere inferiore a L. 8000 nè superiore a L. 12,000.

Il capitale di fondazione di ciascuna Cassa s'intendera contribuito per tre quarti dallo Stato e per un quarto dalla Cassa di risparmio di Milano.

Sulla quota contribuita dallo Stato ciascuna Cassa non corrisponderà per dieci anni dalla sua istituzione alcun interesse; dall'undecimo anno in poi e per la durata di cinquant'anni corrisponderà l'interesse del due per cento.

Nello stesso periodo di tempo si provvederà al rimborso con le norme che saranno fissate nel regolamento.

La quota contribuita dalla Cassa di risparmio di Milano dovrà essere rimborsata entro 30 anni a partire dal 1° anno dopo la costituzione di ciascuna Cassa agraria, la quale costituzione non potrà essere differita oltre 5 anni dalla data della promulgazione della presente legge.

La Cassa di risparmio di Milano concorrerà alla ripartizione degli utili netti annuali di ciascuna Cassa agraria in misura non eccedente il 3 per cento della quota da essa conferita, calcolata come sopra. Trascorso un decennio dall'istituzione della Cassa agraria tale partecipazione agli utili sarà convertita in un interesse fisso nella misura del 3 per cento.

Art. 15.

Le Casse agrarie fanno prestiti in danaro agli agricoltori per gli scopi e con le modalità indicate nell'art. 5 per le Casse agrarie delle Marche. Esse possono anche compiere le operazioni ed esercitare le funzioni di Consorzio agrario con le limitazioni e le norme da determinarsi nel regolamento.

Le Casse agrarie potranno infine essere autorizzate, ove occorra, a ricevere depositi a risparmio e in conto corrente con le norme che saranno stabilite nel regolamento.

Art. 16.

Gli agricoltori residenti nel mandamento nel quale opera la Cassa agraria, per ottenere il credito da essa, dovranno inscriversi alla medesima e versare, anche in rate, un diritto fisso di 1° ingresso non superiore a L. 5.

Le norme per l'inscrizione degli agricoltori alla Cassa, per la cancellazione di essi, per la pubblicità delle inscrizioni e per la partecipazione degli inscritti all'Amminininistrazione e al Sindacato dell'Istituto saranno stabilite dal regolamento.

Art. 17.

Alle Banche cooperative, alle Casse di risparmio ed ai Consorzi o Sindacati agrari di cui all'art. 11, che intendono assumere le funzioni di Casse agrarie, potranno essere fatte somministrazioni di fondi entro i limiti e con le condizioni fissate nell'art. 14.

Art. 18.

Le Casse agrarie e le Banche cooperative, Casse di risparmio e Consorzi o Sindacati agrari con funzioni di Casse egrarie, potranno riscontare le cambiali rilasciate loro dagli agricoltori, oppure scontare quelle da esse direttamente emesse, presso le Casse di risparmio di Perugia, Terni, Foligno, Orvieto, Rieti, Città di Castello e presso le Banche popolari di Perugia, di Spoleto, di Todi e di Gubbio, con l'adesione degli Istituti ora menzionati.

A tal fine gli Istituti predetti, che non possono funzionare da Casse agrarie, sono aggruppati per zone possibilmente corrispondenti ai circondari di Terni, Foligno, Orvieto, Rieti e Spoleto; eccezione fatta per quelli del circondario di Perugia che potranno far capo tanto alle Casse di risparmio di Perugia e di Città di Castello, quanto alle Banche popolari di Perugia, di Gubbio e di Todi.

Art. 19.

Gli Istituti di cui all'articolo precedente non potranno richiedere per lo sconto delle cambiali agrarie un interesse superiore al 4 0[0].

Sulle sovvenzioni agli agricoltori le Casse agrarie non potranno percepire un interesse superiore al 5 per cento.

Art. 20.

L'unione delle Casse agrarie e degli Istituti di riscontro spontaneamente associati formerà la « Federazione per il credito agrario nell'Umbria ».

La Federazione è costituita in ente autonomo per la distribuzione e amministrazione del fondo per il Credito agrario umbro. Ad essa spetta la dotazione delle Casse agrarie, l'impiego temporaneo dei capitali non ancora erogati, la riscossione degli interessi dei capitali provvisoriamente investiti delle quote di utili e di capitale dovute dalle Casse agrarie ai termini dell'art. 14 e la rifusione di esse allo Stato e alla Cassa di risparmio di Milano.

Le norme per l'esercizio di tali funzioni saranno date col regolamento.

Organo della Federazione è un Consiglio composto di 9 membri; 4 dei quali eletti dagli Istituti di risconto, 4 dalle Casse agrarie mandamentali e dagli Istituti che funzionano come Casse agrarie di sconto ed 1 dalle cattedre ambulanti di agricoltura della regione. Il Consiglio federale, oltre compiere le funzioni suindicate, stabilirà o modificherà il saggio degli interessi, i limiti dei mutui e del risconto ed altre modalità e sorveglierà l'andamento delle Casse agrarie.

Art. 21.

La Federazione indicata nell'articolo precedente avrà la sua sede in Perugia.

Privilegi e agevolazioni tributarie.

Art. 22.

Alle operazioni di credito agrario che si compiono dagli Istituti contemplati nella presente legge sono applicabili tutte le disposizioni contenute nel titolo 1° e negli articoli 20, 21 e 25 della legge 23 gennaio 1887, n. 4276 (serie 3ª) sull'ordinamento del credito agrario.

Art. 23.

Il privilegio stabilito dal n. 5 dell'art. 1958 del Codice civile è esteso alle somme dovute per i concimi e per le materie anticrittogamiche curative o insetticide. Tale privilegio, nell'ordine di prelazione determinato dall'art. 1960 del Codice civile, occuperà il posto immediatamente successivo a quello dei crediti per le sementi.

Il privilegio stesso, anche con l'estensione di cui sopra, compete di diritto, in forza della presente legge, agli Istituti sovventori, così per i prestiti in danaro, come per quelli in natura. Nella cambiale deve specificatamente dichiararsi lo scopo per il quale il prestito è fatto, e questa dichiarazione è esente da tassa a norma delle vigenti leggi sul bollo e sul registro.

Art. 24.

Le tasse di bollo e di registro dovute sugli atti costitutivi e statuti dei Consorzi agrari e delle Casse agrarie sono ridotte a metà della misura normale, e sono parimente ridotte a metà le stesse tasse relativamente alle successive modificazioni degli atti costitutivi e degli statuti.

È ridotta a metà la tassa di negoziazione delle azioni dei Consorzi agrari, fermo il disposto dell'art. 12 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato C, sulle azioni delle Società a forma cooperativa.

Art. 25.

Sono ridotte a metà le tasse di bollo, registro ed ipotecarie dovute sugli atti e scritti relativi alle operazioni di qualunque natura che compiono i Consorzi o sindacati agrari e le Casse agrarie.

Ai Consorzi o sindacati agrari e alle Casse agrarie è esteso il beneficio del gratuito patrocinio.

Delle stesse riduzioni e benefici godranno le Casse di risparmio e le Banche cooperative per quanto riguarda le loro operazioni agrarie.

Disposizioni generali.

Art. 26.

Tutti gli Istituti facenti parte delle Federazioni delle Marche e dell'Umbria sono alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio, il quale eserciterà la sua vigilanza sopra i detti Istituti nei modi e colle forme che saranno stabiliti nel regolamento.

Art. 27.

Entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge dovrà essere emanato il regolamento per l'esecuzione di essa, da approvarsi con decreto Reale, promosso dal ministro di agricoltura, industria e commercio, sentita la Commissione consultiva per il credito agrario.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 2 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

LUZZATTI – ARLOTTA – SALANDRA.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

Il numero 8 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a cedere gratuitamente alla Società reale per la educazione correttiva dei minorenni dell'antico Regno sardo, la parte del fabbricato demaniale dell'ex convento della Missione, da essa attualmente occupato, posto in Torino in via dell'Arcivescovado. Il detto immobile sarà ceduto con tutti i relativi diritti, pesi e servitù.

Art 2.

Tale cessione sarà disciplinata da apposito contratto, da stipularsi, sentito il parere del Consiglio di Stato, in guisa da assicurare in modo permanente la destinazione del fabbricato ceduto o di un altro equivalente che venisse costruito in sua vece, ad uso di riformatorio di minorenni.

Art. 3.

Gli atti richiesti per la predetta cessione saranno esenti da qualunque tassa.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 9 gennaio 1910.

VITTORIO EMANUELE.

SONNINO.

Visto, *Il guardasigilli:* SCIALOJA.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO

Il giorno 18 gennaio corr., in Praiano, provincia di Salerno, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 19 gennaio 1910.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle carceri e dei riformatori

Con R. decreto dell'11 novembre 1909:

Uleri Stefano — De Maio Giovanni — Speranza Raffaele — Santarossa Giovanni — Maida Vito — Incerti Aurelio, applicati di 1ª classe, sono nominati archivisti di 2ª classe con lo stipendio annuo di L. 3000, a decorrere dal 16 stesso mese.

Frate Francesco — Alfieri Amedeo — Zucconi Francesco — Costa Ettore — Cadeddu Vitale, applicati di 2^a classe, sono nominati archivisti di 2^a classe con lo stipendio annuo di L. 3000, a decorrere dal 16 stesso mese.

Pario Gerolamo — Sora Telemaco — Perugini Amilcare, applicati di 3^a classe, sono nominati archivisti di 2^a classe con lo stipendio annuo di L. 3000, a decorrere dal 16 stesso mese.

Con R. decreto del 9 dicembre 1909:

Blandini Corrado, contabile di 1^a classe, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 16 dicembre 1909.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Culto.

Con R. decreto del 9 settembre 1909, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 1909:

Sono stati autorizzati ad accettare:

il parroco di Santa Maria del Carmine in Cerignola, il legato di una casa di abitazione in quella città, disposto dal fu Enrico Ieva;

il parroco della chiesa dei SS. Filippo e Giacomo in Aversa la donazione di una cartella di rendita pubblica italiana di annue L. 37.50, fatta dal signor Ferdinando Golia.

Sono stati autorizzati a rinunziare:

il parroco della chiesa della Natività di Maria Vergine in Roletto, al legato di L. 150 annue, disposto dalla fu Santiano Maddalena ved. Benedetto;

il parroco di San Michele in Pecco, al legato di L. 100, disposto dal fu Giovanni Bonafede.

La fabbriceria parrocchiale di Santa Maria del Sole in Lodi è stata sciolta.

La fabbriceria della chiesa cattedrale di Lodi è stata sciolta.

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della coadiutoria di Santa Maria in Valverde, comune di Bergamo.

È stato concesso il R. assenso all'erezione in parrocchia autonoma della chiesa di San Giovanni Battista in Sogno, frazione del comune di Torre de' Busi.

Con R. decreto del 16 settembre 1909:

È stato concesso l'*Exequatur* alla Bolla pontificia, con la quale:

Signorelli sac. Ambrogio, è stato nominato al beneficio coadiutorale, detto canonicato secondo, nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta in Palazzolo sull'Oglio.

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie, con le quali furono nominati:

Gentili sac. Giuseppe, al canonicato dei SS. Innocenti nel capitolo cattedrale di Fano.

Paglia sac. Vincenzo ad un canonicato nel capitolo cattedrale di Sessa Aurunca.

Parisi sac. Fortunato al canonicato arcidiaconale nel capitolo cattedrale di Cariati.

Barbini sac. Teofilo al beneficio parrocchiale di Sant'Andrea apostolo in Pistoia.

Mancini sac. Pasquale al beneficio parrocchiale di Santa Maria Maggiore in Casacalenda.

Callegari sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di San Pietro apostolo di Buto in Varese Ligure.

Giovannini sac. Giovanni al beneficio parrocchiale di San Pietro in Paradiso di Assisi.

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Sperlari sac. Alessandro alla coadiutoria parrocchiale del Corpus Domini in Soncino.

Melone sac. Giovanni Paolo al beneficio parrocchiale di Santa Maria Assunta in Cielo in Scontrone.

Scipioni sac. Emiliano alla parrocchia di Santa Maria Assunta in Cortino.

Pasca sac. Nicola alla parrocchia di San Michele in Cocumola, comune di Minervino di Lecce;

Ritenuti i Reali assoluti diritti su tutte le chiese palatine del Regno e sul clero annesso, sono stati nominati

Capizzi sac. Pietro, secondo cappellano nella R. chiesa palatina di Calascibetta, primo cappellano nella stessa chiesa coll'annuo stipendio di L. 500.

Il diacono Piazza Filomeno, secondo cappellano nella chiesa di cui sopra coll'annuo stipendio di L. 400.

Lucchesi sac. Salvatore, secondo cappellano nella chiesa di cui sopra, cappellano sagramentale della chiesa succursale di Sant'Antonio Abate in detto comune con l'annuo maggiore assegno di L. 100.

Il sacerdote Giovanni Rinaldi, canonico nella R. basilica palatina di Montesantangelo, è promosso al primiceriato, quarta dignità, vacante nella stessa R. basilica.

Con Sovrana determinazione del 16 settembre 1909:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet*:

alla Bolla arcivescovile, con la quale al sacerdote Giovanni Menichini è stato conferito il canonicato teologale nel capitolo cattedrale di Napoli;

all'atto del capitolo cattedrale di Novara, col quale al sacerdote Michele Manio è stato conferito il canonicàto di San Silvano nel capitolo cattedrale di Novara;

all'atto del capitolo cattedrale di Possano, col quale monsignor Carlo Peruchetti è stato nominato vicario capitolare durante la vacanza di quella diocesi.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 23 dicembre 1909:

I seguenti ufficiali d'ordine sono promossi alla classe superiore, con decorrenza per gli assegni dalle date sottosegnate:

Dalla 3^a alla 2^a classe:

Dal 1° settembre 1909.

Gaviglia Temistocle — Loro Eliseo — Arcella Vincenzo — Longo Alfredo — Lallone Leonardantonio — Rendina Riccardo.

Dal 1° ottobre 1909.

Sircana Pietro — De Francesco Giovanni — Bressan Carlo — Sicignano Vincenzo — Marcheggiano Antonio — Petruzzi Emidio — Paris Nicola — Abbati Luigi.

Dal 1° novembre 1909.

D'Amato Giacomo — Alicicco Carlo — Ricci Attilio — De Nunzio Carlo.

Dalla 4^a alla 3^a classe:

Dal 1° settembre 1909.

Casini Ernesto — Scognamiglio Ernesto — Puglielli Antonio — Vignola Cesare — Piccione Nunzio — Caporuscio Marcello — Cipriano Francesco — Rapisarda Gaetano — Ceribella Arturo.

Dal 1° ottobre 1909.

Coletti Carlo — Petrali Rinaldo — Salvi Pasquale — Catini Vincenzo — Alberti Vincenzo — Cutolo Michele — Bosinco Salva-

-tore — Ferrara Giovanni — Seller Goffredo — Salamone Michele — Gueli Calcedonio — Bonvini Domenico.

Dal 1° novembre 1909.

Paesani Alberto — Bottaro Giuseppe — Masiello Licurgo — Ascanelli Gaetano — Amato Luigi — Cantarelli Fernando — Naldi Domenico — Passino Giuseppe — Covino Alfonso — Petrillo Giuseppe — Fasolo Giuseppe — Paganelli Carlo — Colonnelli Cesare — Torrisi Giuseppe — Prudenzi Giulio — Ippolito Giovanni — Pennisi Antonio — Baldrati Angelo — Tomalino Angelo — Periccioli Girolamo.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con decreto Ministeriale del 1° novembre 1909:

Da Barberino nob. cav. Mario, colonnello artiglieria, è collocato a riposo, per anzianità di servizio, con decorrenza 1° novembre 1909, ed inscritto nella riserva.

Spotti cav. Alessandro, maggiore id. id. (T), id. id. id. id.

Marniga Luigi, capitano contabile, id. a sua domanda, per anzianità di servizio, con decorrenza 1° novembre ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 13 gennaio 1910:

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Lepore Francesco — Lizio Bruno Letterio — Scattaglia Nazzareno — Sartori Arnaldo — Cappellini Aldo — Borgna Domenico — Silvestri Giuseppe — Colamussi Giovanni — Rubartelli Giovanni — Massari Domenico — Grassi Francesco — Moroni Renato — Fedele Marco — Giglio Ugo — De Biase Corrado — Tomaini Darno — Mauroner Felice — Magni Mario — Cecconi Delfo — Barbero Ercole — Pellegrino Gaspare — Goria Camillo.

De Gregorio Armando — Soliani Angelo — Iroso Emiddio — Casiori Mario — Caruso Guido — Parodi Alfredo — Podestà Giuseppe — Patruno Vincenzo — Cieno Giovanni Battista — La Piana Basilio — Colangelo Manfredo — Vinci Vittorio Emanuele — Susani Luigi — Morandi Alcide — Zeetti Manlio — De Martino Enrico — Salvatore Alfredo — Consiglio Leonardo — Palattella Palmo — Norsa Giulio — Santoro Ernesto — Barbieri Ettore — De Luise Guglielmo — Rumbolo Ignazio — Pigollo Domenico — Guerello Antonio — Bortolotti Giacomo — Troyer Giovanni Battista — Alagia Ernesto — Arena Francescantonio — Mari Mario — Minervini Pasquale — Capitaneo Nicola — Bosio Davide — Coglitore Domenico — Capietti Pietro — Zaini Emilio — Agnello Luigi.

Maxera Giuseppe — De Dona Michele — Pellegrini Raffaele — Nizza Giambattista — Bulgarelli Antonio — Boccassini Tommaso — Faggioni Luigi — Pagliari Ernesto — Rabbij Carlo — Meloni Luigi — Calamaro Giuseppe — Vassia Rinaldo — Indelli Emilio — Cristiani Gino — Guarino Matteo — Chiarandà Corrado — Laurens Emilio — Long Emilio — Argento Calogero — Marfisi Carlo — Albergo Ruggiero — Lepore Luigi — Ricolo Pasquale — Cignolini Agostino — Di Gregorio Francesco — Tarsia in Curia Ottavio — Orsetti Bruno — Baio Salvatore — Brusco Sebastiano — D'Avanzo Lorenzo — Contrella Adriano — Ruggiere Guido — Pierro Gennaro — Bartocelli Luigi — Bonfante Antonino — Venezia Michele — Gristina Silvestre.

Salava Antonino — Atzeni Attilio — Apicella Mario — Vigorelli Aldo — Cordio Francesco — Zuffardi Pietro — Aroldi Alberto — Calvo Alessandro — Alborghetti Federico — Pedersoli Antonio — Milazzo Domenico — Lombardi Vittorio — Tagliavini Aldo — Pagliaro Francesco — De Bella Vincenzo — Domenichini Luigi — Martelli Giuseppe — Spechel Augusto — Zanchi Camillo — Cuttone Vito — Greco Francesco — Melilli Mariano — Marcialis Agostino — Di Paola Salvatore — Spada Roberto — Micheloni Ruggiero — Gargia Francesco — Lenhardy Luigi — Masiello Raffaele — Apicella Gaetano — Nardone Pietro — Sala Francesco — Russo Giuseppe — Foglietta Ezio — Sciuto Giuseppe.

DIREZIONE GENERALE

della Cassa dei depositi e prestiti e delle gestioni annesse

Sezione autonoma di credito comunale e provinciale

(Legge 24 aprile 1898, n. 132
e decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337)

Si notifica che, in adempimento a quanto dispone l'art. 1 del decreto-legge 11 luglio 1904, n. 337, e colle norme fissate dall'art. 63 del regolamento per l'esecuzione del testo unico approvato con R. decreto 5 settembre 1907, n. 751, nel giorno 10 febbraio p. v., incominciando alle ore 9, si procederà, in una delle sale a pianterreno del palazzo delle finanze, con accesso al pubblico da via Goito, alle seguenti operazioni in ordine ai titoli rappresentanti cartelle speciali, 3 3/4 0/0 di credito comunale e provinciale, relative al prestito di L. 152,532,000, concesso al comune di Roma col suddetto decreto-legge:

1. Abbruciamento dei titoli al portatore, rappresentanti cartelle speciali, 3 3/4 0/0, di credito comunale e provinciale relativi al prestito suddetto, sorteggiati a tutta la 5ª estrazione (febbraio 1909) e rimborsati da questa Direzione generale.

2. Estrazione a sorte di schede in rappresentanza di n. 809 titoli, corrispondenti a n. 1657 cartelle, 3 3/4 0/0, di credito comunale e provinciale, del capitale nominale complessivo di L. 828,500, come da apposito piano di ammortamento.

Il quantitativo dei titoli da sorteggiarsi è:

di 657 per la serie dei titoli unitari - capitale nominale	328,500 —
140 per la serie dei titoli quintupli - capitale nominale	350,000 —
9 per la serie dei titoli da 20 cartelle - capitale nominale	90,000 —
3 per la serie dei titoli da 40 cartelle - capitale nominale	60,000 —
809 pel capitale nominale di	828,500 —
Tenuto conto degli interessi da pagarsi ai portatori dei titoli in L. 2,790,702.75 pel semestre al 1° aprile 1910 e in L. 2,776,590.14 pel semestre al 1° ottobre detto anno, in tutto	5,567,292 89
le somme da pagarsi per l'anno 1910, fra interessi e capitale ammontano a	6,395,792 89
Aggiungendo all'annualità del prestito in lire 6,395,754.84 l'avanzo di L. 249.52 della precedente estrazione (veggasi *Gazzetta ufficiale* n. 22 del 27 gennaio 1909), aumentato dei relativi interessi di un anno di L. 9.36 si ha una totale somma disponibile di	6,396,013 72
Rimane così un avanzo di	220 83

da sorteggiarsi nell'estrazione del febbraio 1911.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i risultati delle operazioni suddette.

Dalla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti, e delle gestioni annesse,

Roma, 18 gennaio 1910.

Il direttore generale
VENOSTA.

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Cassa di previdenza per le pensioni dei sanitari

ELENCO degli assegni di riposo conferiti ai medici condotti dal Consiglio permanente d'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti durante il 2° semestre 1909.

(Tali assegni sono stati conferiti in base alla legge 14 luglio 1898, n. 335, e ad essi saranno, quindi, applicati i miglioramenti di cui alla legge di riforma 2 dicembre 1909, n. 744).

N. d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Sede dell'ultima condotta		Data di decorrenza della pensione	Pensione conferita
		Comune	Provincia		
1	Malatesta Nicola fu Saverio	Sessa Cilento	Salerno	1 gennaio 1909	932 —
2	Iosa G. Battista fu Pasquale	Gambatesa	Campobasso	id.	625 60
3	Baciocchi Tito fu Domenico	Piandiscò	Arezzo	id.	1,274 40
4	Focacci Luciano fu Alessandro	Lavagna	Genova	id.	729 60
5	Craller Pietro di Antonio	Vazzola	Treviso	id.	756 —
6	De Mattheis Saverio fu Romualdo	Castelvetere	Benevento	id.	2,000 —
7	Angelillis Michele fu Domenico	M. S. Angelo	Foggia	16 giugno »	2,502 40
8	Gött Luigi fu Antonio	Asolo	Treviso	1 gennaio »	772 —
9	Tipoldi Giovanni fu Pantaleone	Vallo	Salerno	1 agosto »	1,164 80
10	Morandini Gaspare di Sebastiano	Quinto V.	Verona	1 febbraio »	495 20
11	Poggi Carlo fu Giuseppe	Amministr. prov.	Ascoli Piceno	1 gennaio »	1,559 20
12	Baldini Antonio di Luigi	Pieve Abignola	Pavia	16 febbraio »	884 —
13	Pregliasco Domenico di Giovanni	Frabosa Soprana	Cuneo	1 gennaio »	692 —
14	Comelli Pio di Ulisse	Cento	Ferrara	id.	625 60
15	Leoncini Emilio fu Domenico	Varsi	Parma	1 aprile »	954 66
16	Ferrari Giulio fu Giuseppe	Sarcedo	Vicenza	1 gennaio »	1,092 27
17	Momi Filippo fu Angelo	Mansuè	Treviso	id.	733 87
18	Vercelli Michele di Giov. Battista	Saluggia	Novara	11 luglio »	2,000 —
19	Forti Firmino fu Ottaviano	Palombara S.	Roma	1 gennaio »	625 60
20	Lonardi Gaetano fu Francesco	Sant'Ambrogio V.	Verona	id.	1,950 66
21	Grimaldi Andrea di Nicola	Francavilla	Potenza	id.	480 —
22	Goyet Giovanni di Pantaleone	Fontanamore	Torino	id.	530 40
23	Gazzano Pietro fu Nicolò	Salussola	Novara	1 marzo »	907 20
24	Liberatore Giuseppe di Evangelista	Busti	Aquila	1 aprile »	872 —
25	Loce Giov. Battista fu Giov. Battista	Monturno	Caserta	1 gennaio »	932 —
26	Falciola Francesco fu Pietro	Voghera	Pavia	id.	656 80
27	Gargano Francesco fu Vincenzo	Brignano	Salerno	id.	2,000 —
28	Abbo Giuseppe fu Giuseppe	Cipressa	Porto Maurizio	1 giugno »	990 40
29	Placidi Pasquale di Loreto	Fossa	Aquila	1 luglio »	1,060 80
30	Pitruzzella Gioacchino fu Salvatore	Alia	Palermo	1 gennaio »	1,532 —
31	Girola Luigi fu Giovanni	Torino	Torino	id.	495 20
32	Baffa Stefano fu Giuseppe	San Demetrio C.	Cosenza	id.	597 60
33	Beltrami Giuseppe fu Genesio	Montichiari	Brescia	26 marzo »	2,000 —
34	Beghini Ernesto di Andrea	Volciano	Brescia	5 gennaio »	1,145 60
35	Grassi Alessandro fu Carlo	Besate	Milano	id.	512 —
					Indennità conferita
36	Dal Bello Pietro fu Antonio	Vescovana	Padova		1,100 —
37	Cai Giuseppe di Luigi	Tossignano	Bologna		1,583 34

PRESTITO A PREMI

A FAVORE DELLA

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA

per la invalidità e per la vecchiaia degli operai

E DELLA

SOCIETÀ "DANTE ALIGHIERI"

Prima serie di 250,000 obbligazioni

Garantita dalla Cassa depositi e prestiti ed amministrata dalla Banca d'Italia

Estrazione (10ª) del 31 dicembre 1909.

PREMI

1° Premio	di L.	25,000	fu vinto dal	n.	98,395
2° »	»	10,000	»	»	133,118
3° »	»	5,000	»	»	54,821
4° »	»	1,000	»	»	53,635
5° »	»	1,000	»	»	94,030
6° »	»	1,000	»	»	200,040
7° »	»	1,000	»	»	232,225
8° »	»	1,000	»	»	234,692

Numero della obbligazione premiata — (per ordine progressivo)	Premio conseguito	Numero della obbligazione premiata — (per ordine progressivo)	Premio conseguito	Numero della obbligazione premiata — (per ordine progressivo)	Premio conseguito
		Riporto	7600	*Riporto*	45500
15149	100	94030	1000	155554	100
15935	100	96978	100	159560	100
18346	100	98395	25000	174914	100
30355	100	102986	100	175364	100
48727	500	108149	100	182920	500
53635	1000	113003	100	200040	1000
54130	100	114971	100	216273	100
54821	5000	116632	100	227225	100
75578	100	117821	100	227946	100
75605	100	117917	100	229591	100
81378	100	123934	500	231944	100
91754	100	133118	10000	232225	1000
92233	100	134985	100	234692	1000
93779	100	147648	500	235984	100
A riportare	7600	*A riportare*	45500	Totale	50000

N. 500 rimborsi per L. 10,000 complessive

Tutte le obbligazioni recanti i numeri qui sotto indicati sono rimborsabili in L. 20 nette

408	569	670	819	933
1486	2416	3613	3712	4316
4557	4624	5682	5738	6037
6478	6786	6935	7911	8007
8276	9320	9459	9850	10547
12159	12265	13639	13900	14449
14541	14651	14782	14861	15150
15701	15942	16522	16622	16636
16764	16984	17012	18204	19031
19060	19136	19223	19373	19501
19606	19972	20511	20604	21437
21617	22195	22365	23627	24301
24504	24771	25060	26784	27326
23115	28603	29972	30073	30850
31466	31963	31966	32965	33402
34974	35050	35753	35848	36053
36068	36960	37867	39280	39533
40216	40228	40406	40622	41200
41234	41362	41754	41970	42394
42868	42932	43061	43230	43874
44005	44241	45717	45836	47431
47754	49679	49762	50650	50696
51437	51643	52128	52238	52663
54809	55296	55337	55789	55833
56609	56812	57183	57284	57752
58329	58944	60008	60643	60968
61533	61576	61798	62831	62884
62886	63817	64258	64395	65073
66032	66197	66562	66965	67846
67499	67929	68883	68969	69525
69619	70298	70581	70797	71884
72291	72344	73179	74726	75542
76555	76925	77804	79341	79583
80324	80379	80479	80956	81079
81216	81346	81681	82352	82412
82417	84072	87148	87448	87561
87697	88414	88563	88977	90572
91124	91191	91444	91611	91671
92299	94035	94096	94763	94951
95434	97249	98669	98134	98661
98788	99264	99337	99453	99497
101900	102333	102452	102506	103110
103511	103591	104511	104841	105290
106130	106875	107124	107368	107446
108590	108632	109295	110454	111147
111895	112921	113221	113291	113314
115064	115458	115540	116032	116124
116625	117469	117895	118434	118791
119014	119650	121408	121611	121727
122095	122905	124588	125259	125395
126492	127392	127613	131778	132753
132841	133255	133385	133679	133952
134282	135383	136388	136584	137322
137427	137598	138353	139076	139185
139419	139608	139645	139946	140764
140937	141350	142704	142745	142844
143582	143815	144672	145334	146573
147227	147655	147819	148063	148197
148953	149205	149941	150118	150609
151010	151122	151186	151585	151701
152091	153732	154630	155578	155656
156106	156193	157018	157817	158694
158740	158890	159089	159300	159832
160248	160575	160931	161412	161414
161880	162365	164124	164415	164680
164916	166725	166892	167342	168051
168877	169043	169242	169670	170018
170838	171715	171833	171897	172089
173141	174016	175062	175079	175467
175562	175689	176259	176335	177550
177832	177862	177912	177970	178025
178267	178748	179346	180089	180186

180448	181059	181105	181257	181333
181340	181781	182764	182841	182854
182877	182922	183265	183294	183598
184167	184440	184624	184796	185541
185912	185991	186149	186164	186184
187588	188115	188935	189077	190813
191071	191279	191631	192591	192863
193347	193750	194259	194656	194676
195619	195998	196303	197141	197703
198650	198995	199010	200883	201807
202054	203007	203239	204243	204263
204485	207730	207960	208153	209436
210336	211395	311441	212643	213079
213098	213161	213952	214495	214620
215037	215509	215527	215961	216004
216289	216547	216974	217405	218538
218923	219095	219648	220126	220762
220911	220972	221556	222013	223409
223729	224189	225362	225723	226308
226545	227111	227470	227992	228030
229335	229967	230271	230595	231732
231904	231926	232077	232386	233303
235637	236097	236244	236386	236505
236788	237560	238036	238236	239143
239229	239750	240876	240902	240987
241043	241110	241590	242714	243024
243528	244066	244086	244245	245306
246615	248200	248209	249499	249655

ELENCO delle obbligazioni premiate a tutta la 9ª estrazione, non ancora presentate all'incasso.

Estrazione	Numero della obbligazione premiata	Premio conseguito	Estrazione	Numero della obbligazione premiata	Premio conseguito
8	42077	1000	9	107679	100
9	121750	1000	4	117788	100
4	61849	500	8	119767	100
4	104215	500	9	122010	100
6	121601	500	8	128829	100
8	153293	500	3	128944	100
8	229148	500	6	129175	100
5	33449	100	7	157687	100
9	35656	100	7	158279	100
6	37475	100	8	165433	100
9	38684	100	6	166723	100
6	41695	100	8	176665	100
9	43244	100	6	171474	100
9	46041	100	7	185[illegible]21	100
9	47413	100	8	190340	100
5	48650	100	9	192296	100
6	55946	100	9	202973	100
6	59468	100	6	229006	100
9	83712	100	9	230325	100
2	95[illegible]89	100	6	237600	100
6	105546	100	—	—	—

ELENCO delle obbligazioni estratte pel rimborso di L. 20 a tutta la 9ª estrazione, non ancora presentate all'incasso.

Estrazione 8ª — N. 25931
id. 9ª — » 28186
id. 9ª — » 29144
id. 2ª — » 29641
id. 9ª — » 29711
id. 3ª — » 30235
id. 8ª — » 31009
id. 9ª — » 33225
id. 5ª — » 33681
id. 9ª — » 33926
id. 3ª — » 35220
id. 8ª — » 35559
id. 6ª — » 35917
id. 9ª — » 36142
id. 7ª — » 36244
id. 5ª — » 36286
id. 9ª — » 36319
id. 9ª — » 37018
id. 9ª — » 37165
id. 5ª — » 37545
id. 4ª — » 38492
id. 5ª — » 38637
id. 8ª — » 39029
id. 9ª — » 39381
id. 3ª — » 39770
id. 6ª — » 40055
id. 5ª — » 40377
id. 3ª — » 40453
id. 7ª — » 41379
id. 1ª — » 42046
id. 9ª — » 42300
id. 6ª — » 42320
id. 9ª — » 42528
id. 9ª — » 44580
id 4ª — » 45546
id. 7ª — » 46987
id. 3ª — » 47377
id. 8ª — » 47564
id. 2ª — » 47659
id. 8ª — » 47666
id. 3ª — » 48298
id. 9ª — » 48600
id. 8ª — » 48632
id. 9ª — » 48757
id. 9ª — » 48771
id. 9ª — » 49933
id. 9ª — » 53528
id. 9ª — » 53789
id. 7ª — » 53909
id. 8ª — » 54423
id. 9ª — » 54986
id. 7ª — » 56142
id. 9ª — » 56214
id. 7ª — » 56269
id. 9ª — » 56411
id. 9ª — » 57194
id. 5ª — » 57209
id. 9ª — » 58924
id. 4ª — » 59056
id. 7ª — » 59430
id. 6ª — » 59461
id. 9ª — » 59561
id. 5ª — » 59993
id. 3ª — » 60290

Estrazione 7ª — N. 60459
id. 9ª — » 61190
id. 9ª — » 61620
id. 2ª — » 62432
id. 9ª — » 64094
id. 7ª — » 65172
id. 9ª — » 65598
id. 9ª — » 65705
id. 2ª — » 65802
id. 9ª — » 66635
id. 1ª — » 66666
id. 4ª — » 66667
id. 2ª — » 66959
id. 8ª — » 67211
id. 6ª — » 67494
id. 9ª — » 67892
id. 9ª — » 68962
id. 9ª — » 69794
id. 3ª — » 69874
id. 8ª — » 70634
id. 9ª — » 71050
id. 8ª — » 72231
id. 5ª — » 72618
id. 9ª — » 73019
id. 6ª — » 74023
id. 9ª — » 74941
id. 8ª — » 75855
id. 9ª — » 75882
id. 6ª — » 77402
id. 6ª — » 77699
id. 8ª — » 77800
id. 9ª — » 78469
id. 7ª — » 78475
id. 5ª — » 78686
id. 3ª — » 79034
id. 5ª — » 79096
id. 3ª — » 79219
id 9ª — » 79412
id. 9ª — » 80799
id. 9ª — » 82324
id. 9ª — » 82381
id. 7ª — » 82913
id. 9ª — » 83584
id. 9ª — » 84680
id. 5ª — » 85088
id. 9ª — » 85165
id. 6ª — » 85228
id. 9ª — » 86127
id. 9ª — » 87969
id. 9ª — » 88420
id. 8ª — » 89161
id. 9ª — » 90746
id. 8ª — » 91130
id. 6ª — » 93629
id. 9ª — » 93931
id. 9ª — » 94296
id. 9ª — » 94619
id. 2ª — » 95135
id. 9ª — » 95608
id. 6ª — » 95844
id 2ª — » 96531
id. 9ª — » 99072
id. 6ª — » 100328
id. 9ª — » 101759
id. 1ª — » 102602
id. 9ª — » 102744
id. 3ª — » 103200

Estrazione	4ª	—	N.	103311
id.	9ª	—	»	103609
id.	4ª	—	»	104318
id.	4ª	—	»	104953
id.	6ª	—	»	106153
id.	9ª	—	»	106698
id.	7ª	—	»	107264
id.	9ª	—	»	108441
id.	5ª	—	»	109468
id.	9ª	—	»	109509
id.	9ª	—	»	110924
id.	9ª	—	»	111164
id.	3ª	—	»	111279
id.	7ª	—	»	111336
id.	9ª	—	»	111417
id.	5ª	—	»	111798
id.	8ª	—	»	112451
id.	9ª	—	»	113169
id.	7ª	—	»	114247
id.	6ª	—	»	115141
id.	9ª	—	»	115484
id.	6ª	—	»	116122
id.	5ª	—	»	117187
id.	9ª	—	»	118503
id.	9ª	—	»	119398
id.	4ª	—	»	119413
id.	9ª	—	»	119444
id.	5ª	—	»	119598
id.	9ª	—	»	119699
id.	3ª	—	»	119925
id.	6ª	—	»	121390
id.	6ª	—	»	121523
id.	6ª	—	»	121540
id.	8ª	—	»	121569
id.	9ª	—	»	121670
id.	9ª	—	»	122481
id.	8ª	—	»	122553
id.	9ª	—	»	122586
id.	9ª	—	»	123295
id.	9ª	—	»	123609
id.	8ª	—	»	124126
id.	8ª	—	»	125391
id.	8ª	—	»	125410
id.	9ª	—	»	125701
id.	9ª	—	»	126197
id.	9ª	—	»	126229
id.	8ª	—	»	126703
id.	7ª	—	»	127340
id.	7ª	—	»	128933
id.	7ª	—	»	129014
id	6ª	—	»	129126
id.	2ª	—	»	132890
id.	9ª	—	»	132926
id.	8ª	—	»	134177
id.	9ª	—	»	134270
id.	5ª	—	»	134593
id.	9ª	—	»	135071
id.	9ª	—	»	135301
id.	8ª	—	»	135872
id.	9ª	—	»	137747
id.	9ª	—	»	141661
id.	8ª	—	»	142354
id.	9ª	—	»	142645
id.	4ª	—	»	142905
id.	9ª	—	»	143219
id.	9ª	—	»	144124
Estrazione	9ª	—	N.	144582
id.	6ª	—	»	145354
id.	8ª	—	»	145764
id.	9ª	—	»	147414
id.	3ª	—	»	148180
id.	9ª	—	»	148977
id.	4ª	—	»	148978
id.	9ª	—	»	148984
id.	9ª	—	»	149017
id.	9ª	—	»	151639
id.	9ª	—	»	151751
id.	9ª	—	»	153921
id.	7ª	—	»	154184
id.	5ª	—	»	154877
id.	4ª	—	»	154939
id.	9ª	—	»	155411
id.	7ª	—	»	157971
id.	7ª	—	»	158131
id.	9ª	—	»	160036
id.	6ª	—	»	160526
id.	9ª	—	»	161272
id.	9ª	—	»	161488
id.	9ª	—	»	161490
id.	7ª	—	»	163392
id.	9ª	—	»	163401
id.	6ª	—	»	164702
id.	9ª	—	»	164745
id.	9ª	—	»	164934
id.	9ª	—	»	165702
id.	5ª	—	»	166442
id.	8ª	—	»	166465
id.	7ª	—	»	167479
id.	7ª	—	»	167562
id.	6ª	—	»	167870
id.	7ª	—	»	170456
id.	9ª	—	»	171672
id.	9ª	—	»	171860
id.	9ª	—	»	173418
id.	7ª	—	»	175293
id.	9ª	—	»	177064
id.	9ª	—	»	177293
id.	8ª	—	»	178539
id.	9ª	—	»	180104
id.	9ª	—	»	181163
id.	9ª	—	»	182115
id.	9ª	—	»	183395
id	6ª	—	»	183821
id.	9ª	—	»	183981
id.	9ª	—	»	185239
id.	7ª	—	»	185690
id.	9ª	—	»	185854
id.	9ª	—	»	186001
id.	9ª	—	»	187571
id.	9ª	—	»	191607
id.	7ª	—	»	192365
id.	9ª	—	»	193104
id.	9ª	—	»	193226
id.	9ª	—	»	193966
id.	8ª	—	»	196998
id.	9ª	—	»	199420
id.	9ª	—	»	200281
id.	9ª	—	»	200591
id.	9ª	—	»	200610
id.	9ª	—	»	201892
id.	9ª	—	»	202601
id.	8ª	—	»	202629
Estrazione	8ª	—	N.	202863
id.	9ª	—	»	202943
id.	9ª	—	»	202971
id.	9ª	—	»	202972
id.	7ª	—	»	203970
id.	9ª	—	»	204028
id.	9ª	—	»	204695
id.	7ª	—	»	205329
id.	9ª	—	»	206979
id.	3ª	—	»	206990
id.	9ª	—	»	207301
id.	9ª	—	»	207468
id.	8ª	—	»	207814
id.	9ª	—	»	224278
id.	9ª	—	»	224563
id.	9ª	—	»	225141
id.	7ª	—	»	225867
id.	1ª	—	»	227351
id.	1ª	—	»	227810
id.	1ª	—	»	227850
id.	4ª	—	»	227948
id.	4ª	—	»	228409
id.	8ª	—	»	228465
id.	2ª	—	»	229203
id.	7ª	—	»	229348
id.	2ª	—	»	229423
id.	9ª	—	»	229990
id.	5ª	—	»	230196
id.	9ª	—	»	230613
id.	5ª	—	»	231157
id.	8ª	—	»	231353
id.	9ª	—	»	231489
id.	5ª	—	»	231617
id.	9ª	—	»	231867
id.	9ª	—	»	232409
id.	4ª	—	»	232725
id.	7ª	—	»	232796
id.	8ª	—	»	232891
id.	7ª	—	»	233890
id.	9ª	—	»	234501
id.	9ª	—	»	234945
id.	2ª	—	»	235124
id.	7ª	—	»	236591
Estrazione	9ª	—	N.	236725
id.	9ª	—	»	237178
id.	9ª	—	»	237739
id.	9ª	—	»	238090
id.	9ª	—	»	238091
id.	5ª	—	»	238503
id.	8ª	—	»	238575
id.	5ª	—	»	238846
id.	6ª	—	»	239230
id.	7ª	—	»	239597
id.	2ª	—	»	239678
id.	4ª	—	»	239746
id.	5ª	—	»	240003
id.	3ª	—	»	240126
id.	9ª	—	»	240142
id.	9ª	—	»	240220
id.	9ª	—	»	240315
id.	9ª	—	»	240358
id.	4ª	—	»	240441
id.	6ª	—	»	240474
id.	4ª	—	»	240498
id.	9ª	—	»	240656
id.	9ª	—	»	241484
id.	9ª	—	»	242434
id.	6ª	—	»	242457
id.	7ª	—	»	242544
id.	6ª	—	»	242583
id.	6ª	—	»	242732
id.	8ª	—	»	243082
id.	5ª	—	»	243147
id.	5ª	—	»	243731
id.	9ª	—	»	243791
id.	9ª	—	»	245388
id.	5ª	—	»	245672
id.	8ª	—	»	245757
id.	8ª	—	»	246190
id.	5ª	—	»	246251
id.	9ª	—	»	246603
id.	3ª	—	»	246668
id.	9ª	—	»	246740
id.	8ª	—	»	247237
id.	6ª	—	»	247260
id.	6ª	—	»	248737

Avvertenze

La prima serie del prestito si compone di 250,000 obbligazioni numerate dall'1 al 250,000. — Le obbligazioni estratte con premio saranno presentabili a partire dall'11 gennaio 1910, presso tutte le sedi della Banca d'Italia che, dopo le verifiche del caso, ne effettueranno l'estinzione sotto deduzione della sola imposta di ricchezza mobile. — Le obbligazioni estratte senza premio saranno pagabili a presentazione, nella somma netta di L. 20 per ciascuna, dal giorno 11 gennaio 1910 presso tutte le sedi della Banca d'Italia. — I premi si prescriveranno dopo 5 anni ed i rimborsi dopo 30 anni dall'estrazione.

Roma, 31 dicembre 1909.

BANCA D'ITALIA
Direzione generale
amministratrice del prestito.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0] cioè: n. 572,650 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per

Il resto delle dichiarazioni contenute nell'intervista provengono unicamente dallo stesso Wesselitzky.

Il corrispondente da Costantinopoli del *Piccolo* di Trieste, commenta il nuovo Ministero turco, presieduto da Hakki pascià e scrive:

Gli elementi che compongono il nuovo Gabinetto danno affidamento di una vitalità lunga e feconda del primo Ministero « Giovane turco ». Questa, almeno, è l'opinione generale, espressa dalla stampa più autorevole di qui. Col dare a Rifaat pascià il portafoglio degli esteri, si è voluto significare che la politica estera non muterà d'indirizzo. Rifaat pascià non appartiene al Comitato, è vero, ma è persona grata all'Inghilterra ed ha spiegato ottime qualità diplomatiche nei due Gabinetti precedenti.

La politica interna sarà svolta con intendimenti nuovi, e, si dice, improntati alla più lodevole moderazione e saggezza civile. Infatti, i punti essenziali del programma di Hakki pascià, secondo le informazioni date dai giornali seri, fra i quali il greco *Neologos*, sarebbero i seguenti:

Soppressione graduale dello stato di assedio; la corte marziale non s'occuperà che di fatti inerenti a tentativi reazionari; i delitti di reato comune saranno giudicati dai tribunali regolari. Reintegrazione nei servizi di Stato dei funzionari meritevoli, messi in disponibilità per odî di partito. Misure di clemenza verso i personaggi politici dell'antico regime. Amnistia per i delitti politici. Soppressione, o rigorosa custodia per almeno una quarantina d'anni, di tutti gli scritti compromettenti, rapporti di spionaggio, ecc. trovati a Yldiz.

Quest'ultima misura specialmente renderà un gran servizio a moltissimi personaggi neo-costituzionali.

A causa dell'incendio che ha distrutto a Costantinopoli la sede del Parlamento, il Ministero esporrà il suo programma non più domani ma lunedì.

Si telegrafa da Montevideo, 20:

Si annunzia che sono avvenuti disordini nelle Provincie. Si tratterebbe di un movimento rivoluzionario organizzato da un piccolo gruppo del partito di Blanco.

Nei circoli ufficiali si afferma che il paese è in condizioni di prosperità e che non si saprebbe trovare una causa del movimento.

Non è probabile per conseguenza che la popolazione aderisca ad un movimento rivoluzionario, qualunque esso sia.

Si dice che il movimento sia stato provocato da persone, che ricevono soccorsi dall'Argentina. Esso sarà ben presto represso.

Società Reale di Napoli

Concorso al premio Paladini

La Società Reale conferirà il premio biennale, stabilito dal legato del professore Stefano Paladini, al migliore lavoro sul seguente tema:

I capitoli Angioini in rapporto alla precedente legislazione Sveva ed alle mutate condizioni dell'Italia meridionale.

Il premio è di L. 3000 nette.

Al premio non possono concorrere gli stranieri, nè i membri delle tre Accademie costituenti la Società Reale di Napoli, i quali hanno diritto a votare.

Il termine per la presentazione delle memorie è fissato al 31 maggio 1912.

Il premio si accorderà a memorie inedite od a memorie e libri pubblicati in risposta al suddetto tema dopo la pubblicazione del bando ed entro i limiti di esso.

Le memorie o i libri dovranno inviarsi al segretario generale della Società Reale, non più tardi del termine predetto.

È in facoltà dei concorrenti manifestare il proprio nome o presentare i manoscritti senza nome e contraddistinti con un motto, il quale dovrà essere ripetuto su scheda suggellata che conterrà il nome dell'autore. Il segretario generale della Società Reale rilascerà ricevuta, se gli verrà chiesta, delle memorie che gli saranno presentate.

Resta in facoltà della Classe cui spetta il tema del concorso, pubblicare nei propri Atti la memoria premiata.

Delle memorie che non avranno riportato il premio si bruceranno le schede che le accompagnano. Tutte le memorie inviate pel concorso al premio si conserveranno nell'archivio sociale, e soltanto si permetterà di estrarne copia a chi dimostrerà di averle presentate

Napoli, 3 gennaio 1910.

Il presidente generale
Francesco Bassani.

Il segretario generale
Gabriele Torelli.

ACCADEMIA DI SCIENZE MORALI E POLITICHE

Concorso per il premio quinquennale 1908-1912

Temi:

1. Il pensiero politico napoletano nelle sue varie fasi e manifestazioni dai principî del secolo XVIII alla caduta del Regno.
2. Il movimento della riforma religiosa nelle provincie napoletane nel secolo XVI.

Il premio è di L. 3500 nette.

Il termine per la presentazione delle memorie è fissato per tutto gennaio 1913.

Questo premio sarà accordato alla migliore memoria sui temi indicati. Le memorie potranno essere inedite o anche pubblicate entro il termine del concorso, ma non debbono essere state premiate in altri concorsi.

Le memorie dovranno inviarsi alla segreteria dell'Accademia, nell'atrio del Salvatore in via Università, non più tardi del termine fissato, e dovranno essere scritte in italiano, latino o francese. È in facoltà dei concorrenti di manifestare nello scritto il proprio nome, o di presentare le memorie senza nome e distinte con un motto, il quale dovrà essere ripetuto sopra scheda suggellata, che conterrà il nome dell'autore. Il segretario rilascerà ricevuta, se gli verrà richiesta, delle memorie che saranno presentate.

Tutte le memorie inviate si conserveranno nell'archivio, e soltanto si permetterà di estrarne copia a chi giustificherà di averle presentate.

Napoli, 6 gennaio 1910.

Il presidente
Giorgio Arcoleo.

Il segretario
Carlo Fadda.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina onorarono, iermattina, di loro augusta presenza la inaugurazione della XXXIV Esposizione degli acquarellisti nella « Casina dell'orologio » a Villa Umberto I.

Trovavansi a ricevere le LL. MM. il presidente professor Erulo Eruli, il segretario prof. cav. Augusto Gabet e il consigliere Augusto Corelli, il sindaco Nathan, il prefetto Annaratone, il conte Di San Martino; ed un pubblico eletto, elegante.

I Sovrani si compiacquero della bella mostra, e complimentarono parecchi espositori che vennero loro presentati dal presidente della Società.

S. A. R. il Duca di Aosta, proveniente da Torino, ha transitato ieri da Roma diretto a Napoli.

S. A. R. la Principessa Elena di Serbia è giunta a Roma, ospite dei Sovrani.

Nella diplomazia. — Un telegramma da Parigi reca:

Il *Figaro* dice che l'ambasciatore d'Italia conte Gallina, che parte oggi (20), ha ricevuto dal presidente della Repubblica, Fallières, le insegne di Gran Croce della Legione d'onore. Il Presidente ha voluto così manifestare al conte Gallina il suo rincrescimento per la di lui partenza.

Al Collegio romano. — Ieri, nella grande aula del Collegio romano, si iniziò la serie delle conferenze indette dalla benemerita Società per l'istruzione della donna. Tenne un'applaudita conferenza l'on. Chimirri sul tema: « Rivendicazioni giuridiche e progresso sociale della donna italiana negli ultimi 50 anni ».

Alla conferenza intervenne S. M. la Regina Margherita, ricevuta dal presidente cav. uff. on. Pietro Milanesi e dal Consiglio della Società, composto della signora Adelaide Maraini, presidentessa; della contessa Maria Pasolini, vice presidentessa; della signora Lucia Stringher, segretaria; e della signora S. Cammarota Adorno, cassiera.

Erano anche presenti S. E. il ministro dell'istruzione pubblica, on. Daneo; il prefetto, senatore Annaratone; il sindaco Nathan; l'on. Schanzer; il senatore Bodio; l'on. Wollemborg; il comm. Cigliutti; il conte Rattazzi.

Un pubblico numeroso eletto, fra cui molte eleganti signore, gremiva la vasta aula e seguì con viva attenzione la bella conferenza, coronandola di applausi.

S. M. la Regina e tutti i cospicui personaggi presenti si congratularono col valente conferenziere.

Le onoranze funebri ad Andrea Costa. — Telegrammi da Imola recano che il trasporto della salma dell'on. Costa dall'ospedale alla camera ardente del Municipio ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri con immenso concorso di popolo.

Il cadavere è stato portato a braccia dagli amici avvolto in una bandiera rossa ed ha traversato la città fra due ali di folla commossa. Tutti i negozi erano chiusi.

La sala è stata deposta nella magnifica sala della Ringhiera, trasformata in camera ardente, vestita con un abito nero e fregiato con le medaglie delle varie legislature alle quali l'on. Costa ha appartenuto.

La salma è adornata con palme e garofani rossi. Sono state ammesse solo le ghirlande della famiglia, del Municipio e del partito socialista.

Numerosa folla composta di cittadini di ogni condizione, molto commossa, ha visitato sino a sera la salma, alla quale fanno guardia d'onore i garibaldini superstiti in divisa, i pompieri, le guardie municipali e molti amici.

Sono ad Imola gli onorevoli Bentini, Ferri Giacomo, Brunelli, Morgari, Ciotti ed altri antichi amici del defunto.

La salma rimarrà esposta fino a domani alle ore 9; quando verrà trasportata con treno speciale a Bologna per la cremazione.

La salma sarà ricevuta colà al suo arrivo, alle ore 13, dalle autorità.

A porta Mazzini si formerà il corteo che, percorrendo la via Mazzini, la via Rizzoli, la via Ugo Bassi e la via Malpighi, giungerà a porta Italia ed alla Certosa ove il cadavere sarà cremato. Dopo il trigesimo le ceneri torneranno a Imola nel Famedio degli uomini illustri.

Interverranno domani al trasporto ufficiale fissato per le ore 10, le rappresentanze della Camera e del Senato, il prefetto di Bologna comm. Dallari, in rappresentanza dell'on. presidente del Consiglio, tutti i deputati socialisti e radicali. Dalla Romagna e dall'Emilia si riverseranno ad Imola migliaia di persone. I funerali riusciranno imponentissimi.

Il Consiglio comunale ha deliberato che i funerali siano fatti a spese del Comune, e che i segni di lutto siano posti per un semestre al banco della Giunta.

Sul feretro parleranno solamente i rappresentanti del Comune, della Camera dei deputati e del partito socialista.

L'incidente di Scutari. — Il R. console di Scutari ha telegraficamente riferito al Ministero degli esteri che il maggiore Kiamil, il quale aveva voluto arrestare il capitano Borgna, è stato, dopo interrogatorio del Consiglio di guerra ed esame medico, dichiarato pazzo e rinchiuso in un ospedale.

Congresso per le case popolari. — Al primo Congresso italiano per le case popolari, che avrà luogo in Milano nei giorni 23 e 24 del corrente mese, il municipio di Roma sarà ufficialmente rappresentato dagli assessori comm. Caretti e prof. Montemartini e dal consigliere avv. Ruini.

Per l'Esposizione di Buenos Aires. — Il commissario generale dell'Esposizione internazionale di arte del centenario, che com'è noto avrà luogo in Buenos Aires nel corrente anno, comunica essere a buon punto la preparazione al concorso da parte della Germania, dell'Italia, del Belgio, del Chilì, degli Stati Uniti, della Svezia e della Spagna, la quale inoltre invierà per la sezione retrospettiva le opere dei suoi più celebrati maestri.

Il commissario predetto preannunzia poi che fra breve visiterà anche il nostro paese il signor De la Càrcova, rappresentante generale dell'Esposizione in Europa, onde concordare quanto è necessario alla partecipazione italiana.

Infortunio marittimo. — A Pratica di Mare, presso Castelporziano, è naufragato l'altrieri il veliero *Unione*, partito da Malta il 10 corrente e diretto a Follonica per caricare carbone. Dell'equipaggio, composto di 11 persone, se ne salvarono 7; tre sono scomparse. Un cadavere è stato rigettato dal mare sulla spiaggia.

Appena segnalata a Roma la notizia del naufragio, sono accorsi i vigili in automobile ed hanno raccolto quattro naufraghi feriti che sono stati trasportati a un ospedale cittadino.

Essi sono: il capitano Freddo Ozopardo Rosario, da La Valletta: il sottocomandante Rogier e due marinai, tutti maltesi.

Marina militare. — A Gaeta, nel pomeriggio di ieri è giunta la divisione navale composta delle navi *Margherita*, *Benedetto Brin*, *Agordat* e *Garibaldi*, comandata dall'ammiraglio Grenet. La divisione navale resterà a Gaeta qualche settimana.

Marina mercantile. — L'*Italia*, della Veloce, è giunta a Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

GRENOBLE, 20. — In seguito alle pioggie torrenziali, che hanno fatto molto ingrossare i corsi di acqua, si sono verificati notevoli danni nella valle del Graisivaudan.

Si segnalano frane in montagna. Parecchie case sono state distrutte.

Il quarto reggimento del genio è partito per i luoghi del disastro.

SAINT MENHOUL, 20. — Tutte le campagne sono inondate. Uno squadrone del 6° corazzieri corre a portare soccorso agli abitanti. Il villaggio di Verrière si trova in una situazione critica; numerose case sono inondate dalle acque. Parecchie vie di Saint Menhoul sono inondate.

REIMS, 20. — Numerose fattorie e case di campagna sono inondate. Il disastro è grande.

PARIGI, 20. — Il *Journal* ha da New-York che quaranta donne

sono rimaste bruciate vive, nell'incendio di un laboratorio di cucitura.

PARIGI, 20. — *Camera dei deputati*. (Seduta antimeridiana). — Si riprende la discussione delle interpellanze unite al bilancio dell'istruzione.

Du Carrouge difende i libri condannati dai vescovi.

L'abate Gayraud afferma che i vescovi sono restati nel loro diritto denunziando tali libri e che i padri di famiglia hanno fatto il loro dovere obbedendo ad essi. I vescovi non ebbero alcuno scopo politico firmando la lettera collettiva.

Gayraud protesta contro il progetto Doumergue e reclama una sincera libertà di insegnamento.

La seduta è indi tolta.

PIETROBURGO, 20. — Si conferma da buona fonte che il Governo russo, ha declinato la proposta americana della neutralizzazione delle ferrovie della Manciuria, avendo Isvolski dichiarato al Consiglio dei ministri che il progetto è contrario agli interessi della Russia nell'Estremo Oriente.

PARIGI, 20. — Dispacci dalle provincie continuano a segnalare pioggo abbondanti e piene numerose dei fiumi nel Doubs.

Numerosi animali sono stati travolti dalle acque.

A Dehaut nella Sarthe un treno di una linea secondaria è caduto dalla scarpata in seguito ad una frana cagionata dalle piogge. Vi sono stati due morti e sette feriti.

PARIGI, 20. — Le inondazioni continuano.

Il servizio dei battelli sulla Senna è sospeso.

La regione di Belfort è coperta dalle acque. Le comunicazioni ferroviarie con Basilea sono interrotte.

A Besançon le cantine sono inondate. Una compagnia del genio è partita da Besançon per cooperare al salvataggio degli abitanti di Montbeliard.

ADDIS ABEBA, 19. — Il paese continua a mantenersi tranquillo e sembrano migliorati i rapporti fra i capi del Governo.

I movimenti dei capi sono ancora sospesi nè si possono ritenere prossimi.

Degiac Baltià, governatore di Harrar, è giunto a Addis Abeba.

Degiac Abatè è ancora a Macallè, ma il suo richiamo è definitivamente stabilito.

In questi ultimi giorni è stato notato un leggero miglioramento nella salute del Negus che non può però dar luogo ad alcuna speranza.

L'influenza dell'Imperatrice è predominante.

LONDRA, 20. — Gli unionisti guadagnano molti seggi nelle Contee.

Sono finora eletti 146 unionisti, 121 liberali, tra cui l'avvocato generale della Scozia Ure, 23 del partito del lavoro e 54 nazionalisti.

Gli unionisti guadagnano 64 seggi, i liberali 0 e il partito del lavoro 1.

PARIGI, 20. — Numerosi dispacci ricevuti delle Provincie segnalano inondazioni, specialmente a Belfort, Remiremont e Sainte Menehoulde. Le comunicazioni sono interrotte in diverse località. Sono segnalate tempeste a Tolone od a Marsiglia, ove parecchie imbarcazioni sono affondate.

PARIGI, 20. — *Senato*. — Si approvano parecchi articoli del progetto per le pensioni operaie, stabilendosi specialmente che gli operai stranieri residenti in Francia sieno sottoposti allo stesso regime di quelli francesi, per quanto riguarda le pensioni.

Gli operai esteri godranno degli assegni supplementari risultanti dai versamenti fatti dai padroni e dal contributo dello Stato, soltanto se i trattati coi loro paesi di origine garantiscono ai nazionali francesi lo stesso trattamento.

REIMS, 20. — Il processo intentato dai maestri al cardinale Lucon è cominciato oggi davanti al tribunale civile. Il cardinale è presente, accompagnato dal vescovo di Chalons.

È questo il primo dei processi intentati dai maestri contro uno dei firmatari della lettera dei vescovi che vieta l'uso di alcuni manuali scolastici.

L'udienza è aperta con grande affluenza di pubblico.

Il presidente dichiara che non tollererà alcuna manifestazione e fa appello alla tolleranza dei presenti.

L'avvocato Andrea Hesse, sostenendo le conclusioni dei maestri dichiara che questi, nello intentare il processo, non ubbedirono ad alcuna idea di vendetta, ma vollero soltanto affermare la loro dignità e difendere la loro onorabilità. Essi stimano la lettera dei vescovi ingiusta ed inesplicabile.

Hesse dice che colpendo i maestri si volle colpire la scuola laica. Il cardinale Lucon fu il primo ad essere querelato perchè fu il primo ad iniziare la lotta contro la scuola laica, facendosi patrono delle Associazioni dei padri di famiglia.

Hesse aggiunge che nel maggio 1909, essendo riuniti a Roma 60 vescovi in occasione della beatificazione di Giovanna d'Arco, il cardinale Coullié redasse un primo progetto di manifesto che spiacque al sostituto alla segreteria di Stato del Vaticano. Questi aggiunse una violenta protesta contro la neutralità.

Su tale testo i vescovi furono chiamati a formulare le loro osservazioni e a redigere la lettera episcopale che costituisce la base dell'attuale dibattimento.

Esse riconosce che i maestri non possono trovare nella lettera dei vescovi alcuna ingiuria o diffamazione, ma soltanto imputazioni imprecise, le quali tuttavia costituiscono quasi delitti suscettibili di dar luogo a procedimenti e a domande di danni ad interessi.

L'avv. Hesse esamina i diritti dei vescovi, riconosce loro quello di giudicare la scuola libera e la scuola laica; quello di criticare i libri scolastici o di domandarne l'interdizione colle vie legali ed anche quello di criticare l'insegnamento verbale dei maestri; ma non riconosce loro il diritto di dire che i maestri si valgono dell'insegnamento per diffondere principî di menzogna e di denigrazione.

L'avv. Hesse lascia al criterio del tribunale la valutazione del danno cagionato ai maestri.

All'uscita dell'udienza la folla ha acclamato il cardinale; sono pure state emesse alcune grida ostili.

LONDRA, 20. — Nella circoscrizione di Berurck sir E. Grey ha riportato 5010 voti, il candidato unionista 3327. Nella circoscrizione di Linlitgowshire il ministro Ure ha avuto 6151 voti, il candidato unionista 3530. Nella circoscrizione di Cleveland il ministro Samuel è stato eletto con 7384 voti, contro 5491 dati al candidato unionista. Keir Hardie, leader del partito del lavoro, è stato rieletto in Merthyrtydvil.

PARIGI, 20. — *Camera dei deputati* (*Seduta pomeridiana*). — Si continua la discussione delle interpellanze.

Allard, socialista, ritiene che non si debba colpire Rocafort e chiede la reintegrazione di tutti i funzionari colpiti per reato di opinione.

L'oratore dichiara che l'insegnamento mediante manuali è sempre cattivo. La base dell'insegnamento deve essere l'insegnamento orale. Bisogna formare maestri più istruiti e capaci di formare alla loro volta altra cosa che illetterati o cervelli pronti a ribellarsi.

È l'insufficienza dell'insegnamento primario che forma gli apaches. (Proteste su numerosi banchi, viva agitazione).

L'oratore chiede una istruzione integra pei figli del popolo. Si dichiara non favorevole al monopolio dell'insegnamento da parte dello Stato, che è dogmatico quanto la Chiesa e che dirigerebbe l'insegnamento contro il socialismo.

Steeg, radicale socialista, relatore del bilancio della pubblica istruzione, afferma che la scuola laica rispetta la libertà di coscienza e la neutralità.

L'oratore protesta per la campagna politica contro la scuola laica e respinge i rimproveri di fallimento morale e di antipatriottismo fatti ai maestri. Non vi ha ragione di allarmarsi per le intemperanze di idee o di linguaggio di qualche giovane maestro al quale la vita mostrerà la vacuità di formule seducenti ma vane.

Steeg respinge l'accusa che l'aumento della delinquenza giovanile sia dovuto alla scuola primaria; esso si deve alla stampa licenziosa e all'alcoolismo.

L'oratore dice che bisogna organizzare l'insegnamento, aggiunge che ha fiducia nel modestro maestro e fa appello alla democrazia colta contro la democrazia ignorante.

LONDRA, 20. — Alle 10 di stasera sono eletti 159 unionisti, 134 liberali, 27 del partito del lavoro, 53 nazionalisti. Gli unionisti guadagnano 70 seggi, i liberali 9, il partito del lavoro 1.

BUCAREST, 20. — La principessa Elisabetta, cadendo accidentalmente a Sinaia Kobsleigh, si è storta non gravemente un piede. Le sono stati ordinati alcuni giorni di riposo.

COSTANTINOPOLI, 20. — La Commissione incaricata di riferire intorno alle cause dell'incendio del palazzo del Parlamento ha constatato che l'incendio non è stato causato da un calorifero e non esclude il parere che vi sia dolo.

La voce che circola in città e secondo la quale l'incendio sarebbe dovuto ad un complotto di anarchici, non è stata potuta ancora controllare.

Il Consiglio dei ministri ha deliberato che il Parlamento tenga le sue sedute nel palazzo di Riza, ex-ministro della guerra. La lettura del programma del nuovo Gabinetto è stata aggiornata a lunedì.

Dopo il Consiglio dei ministri tenutosi oggi, la Porta ha diretto, per mezzo delle sue Ambasciate, a tutte le grandi potenze, una nota con la quale protesta contro l'uso di nuovi francobolli cretesi con la impronta *Hellas* e contro le sentenze emesse in nome del Re degli Elleni.

MALTA, 21. — L'ammiraglio comandante in capo della squadra inglese del Mediterraneo ha ricevuto solennemente la targa donata dalla Lega navale italiana, in segno di riconoscenza per l'aiuto prestato dalla squadra britannica in occasione del disastro di Messina.

LONDRA, 21. — I giornali unionisti si rallegrano delle nuove vittorie ottenute ieri dal loro partito e dicono che, se anche il Governo avrà la vittoria finale, la maggioranza di esso alla Camera dei comuni sarà così piccola da rendergli impossibile l'attuazione di progetti di carattere radicale.

I giornali liberali riconoscono come migliorata la posizione degli unionisti, ma continuano a ritenere che il Governo avrà sempre una grande maggioranza.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

20 gennaio 1910.

Il barometro è ridotto allo zero	0° a mare.
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	751.28.
Umidità relativa a mezzodì	73.
Vento a mezzodì	SW.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 14.8.
	minimo 5.8.
Pioggia	—

20 gennaio 1910.

In Europa: pressione massima di 770 sulla Spagna, minima di 735 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora disceso al sud ed isole, fin presso a 6 mm. in Calabria, poco variato in Liguria e Piemonte, salito altrove, fino a 3 mm. sul Veneto; temperatura generalmente aumentata; venti forti settentrionali ed occidentali in val Padana, del 3° quadrante altrove; pioggiarelle in Lombardia, Toscana, Umbria, Campania, Basilicata e Calabria.

Barometro: massimo a 761 sulla Sardegna, minimo a 749 sul Veneto.

Probabilità: venti moderati o forti del 3° quadrante al centro sud ed isole; vari al nord; cielo nuvoloso con pioggie sull'alta Italia e centro, vario altrove; Tirreno agitato; altrove mare mosso.

N. B. — È stato telegrafato a tutti i semafori di mantenere il segnale.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 gennaio 1910.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	agitato	13 5	8 2
Genova	3/4 coperto	calmo	15 2	9 8
Spezia	coperto	calmo	15 2	8 6
Cuneo	1/4 coperto	—	21 4	14 0
Torino	sereno	—	17 0	11 2
Alessandria	1/4 coperto	—	18 2	5 0
Novara	sereno	—	16 0	3 0
Domodossola	coperto	—	6 4	5 0
Pavia	1/2 coperto	—	10 0	3 6
Milano	1/2 coperto	—	16 4	4 3
Como	1/4 coperto	—	17 2	5 0
Sondrio	sereno	—	4 6	1 2
Bergamo	1/4 coperto	—	13 9	4 8
Brescia	1/4 coperto	—	9 3	— 0 7
Cremona	nebbioso	—	16 7	— 0 8
Mantova	nebbioso	—	13 2	— 2 0
Verona	sereno	—	11 8	0 0
Belluno	sereno	—	4 2	0 8
Udine	3/4 coperto	—	8 0	2 2
Treviso	nebbioso	—	5 3	1 1
Venezia	1/2 coperto	calmo	4 1	2 3
Padova	sereno	—	4 6	0 9
Rovigo	sereno	—	6 0	— 2 1
Piacenza	1/4 coperto	—	18 9	— 1 0
Parma	sereno	—	18 5	0 5
Reggio Emilie	sereno	—	17 9	— 0 6
Modena	1/4 coperto	—	16 2	— 1 6
Ferrara	1/4 coperto	—	14 5	— 2 0
Bologna	1/4 coperto	—	16 1	1 1
Ravenna	sereno	—	16 5	— 0 5
Forlì	1/2 coperto	—	12 6	1 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	17 0	14 9
Ancona	3/4 coperto	mosso	16 0	9 6
Urbino	—	—	—	—
Macerata	3/4 coperto	—	14 0	10 1
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	10 6	4 4
Camerino	coperto	—	11 0	6 5
Lucca	coperto	—	14 3	10 0
Pisa	3/4 coperto	—	15 9	11 2
Livorno	3/4 coperto	tempestoso	15 0	12 4
Firenze	coperto	—	13 6	11 4
Arezzo	coperto	—	12 4	10 0
Siena	3/4 coperto	—	11 9	9 5
Grosseto	sereno	—	16 4	5 3
Roma	sereno	—	15 2	5 8
Teramo	1/4 coperto	—	?	10 0
Chieti	3/4 coperto	—	15 3	10 0
Aquila	1/4 coperto	—	11 5	5 3
Agnone	sereno	—	10 9	5 0
Foggia	sereno	—	15 6	8 0
Bari	sereno	calmo	18 0	9 2
Lecce	1/2 coperto	—	16 0	10 6
Caserta	coperto	—	14 7	10 8
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	12 3	10 4
Benevento	coperto	—	13 3	9 9
Avellino	piovoso	—	16 3·	7 4
Caggiano	3/4 coperto	—	8 1	6 4
Potenza	coperto	—	9 9	6 2
Cosenza	3/4 coperto	—	12 8	7 0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	sereno	mosso	16 6	12 6
Palermo	sereno	molto agit.	17 8	13 4
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	15 3	11 2
Caltanissetta	sereno	—	12 3	6 1
Messina	—	—	—	—
Catania	3/4 coperto	legg. mosso	18 5	12 1
Siracusa	3/4 coperto	agitato	16 3	8 5
Cagliari	1/4 coperto	mosso	15 2	4 0
Sassari	1/4 coperto	—	14 5	7 9

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*